



Put, esposto al prefetto «Stop a questa viabilità»

Giordano Piovesan chiede la sospensione immediata della sperimentazione
«Troppi pericoli, segnaletica inadeguata, si istiga a violare il codice della strada»

di Enzo Favero

► MONTEBELLUNA

Esposto al prefetto Maria Augusta Marrosu per chiedere la sospensione urgente del miniput. L'ha firmato e spedito Giordano Piovesan, consulente aziendale, ex segretario della Cna di Montebelluna, che segue una squadra ciclistica giovanile.

A suo giudizio il miniput è pericoloso per automobilisti, ciclisti, pedoni, insomma per tutti coloro che si muovono. E annuncia anche un prossimo ricorso al Tar a cui peraltro ha già inviato lo stesso esposto. Relativamente all'anello interno del miniput Giordano Piovesan fa presente che «nel viale Bertolini, in via Roma e in via Serena non ci sono né larghezza stradale né segnaletica adeguata. Per esempio venendo da Caerano e dal centro di Montebelluna, svoltando in viale Bertolini si confluisce in una strada troppo corta per gli anziani che guidano il loro veicolo; tale confusione diventa istigazione al non rispetto del codice della strada per mancanza di visibilità adeguata dei segnali di sicurezza. In tale situazione è palese la titubanza dell'automobilista prima di inserirsi nella corsia relativa alla direzione scel-

ta, in quanto nella stessa direzione di marcia ci sono continuamente veicoli appaiati con evidente confusione relativa al diritto di precedenza. Non secondari sono i disagi creati ai pedoni, ai ciclisti, ai turisti e agli stranieri in visita alla città in tutto l'anello del put».

Cosa chiede il consulente aziendale? Nel suo appello rivolto alle istituzioni domanda

che «si ripristini ordine e circolazione evitando confusioni inutili».

Chiama in causa anche i regolamenti europei per bocciare il miniput. «Il regolamento europeo», afferma nell'esposto inviato al prefetto, «non prevede questa gestione del flusso del traffico e a maggior ragione

il Tar non può esprimere decisioni politiche astratte, ma si esprime solo dopo aver analizzato la problematica reale in loco dettagliatamente, con sopralluoghi efficaci. Con i soldi relativi alle tasse versate pretendiamo da cittadini la risoluzione dei problemi creati inutilmente».

Già in precedenza Giordano Piovesan era intervenuto lamentando una poca funzionalità dell'anello a senso unico. Nel suo mirino la brevità delle strade di scambio e la selva di segnali stradali in poco spazio che a suo giudizio creavano solo confusione e quindi pericolosità per chi percorre il miniput,

si tratti di automobilista o ciclista. Questa volta alza il tiro e gli stessi concetti li ha inseriti in un esposto che ha inviato al prefetto di Treviso e fa sapere di essere intenzionato a procedere con un ricorso davanti al Tar veneto contro il miniput e la collegata isola pedonale in corso Mazzini.



L'allestimento del giardino per la mostra dei fiori in programma domenica